

la SS 514, messa in cantiere quarant'anni fa come strada sicura e veloce di collegamento tra Catania e Ragusa, oggi assorbe un volume di traffico con tutta evidenza superiore alla capacità dell'attuale configurazione della strada sia in termini di sicurezza che di velocità tanto che un suo tratto è stato inserito all'interno del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale a causa di un troppo elevato indice di rischio (167/100). Tale situazione generata dalla forte congestione dell'infrastruttura si traduce anche nell'emarginazione di un'ampia parte del territorio regionale —:

quali siano state le cause che, nonostante gli stanziamenti passati, hanno fatto sì che non si sia dato corso all'approvazione del progetto definitivo né, tanto meno, all'avvio dei lavori necessari per la realizzazione di tale fondamentale infrastruttura;

quali atti abbia intrapreso o intenda intraprendere per accelerare l'avvio dei lavori di adeguamento della Ragusa-Catania. (4-09933)

COSSA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

il giorno 28 aprile 2004 i dipendenti dell'Alitalia sono entrati in agitazione a tutela del proprio posto di lavoro in relazione alla grave crisi che attraversa l'azienda;

le manifestazioni — delle cui motivazioni non si vuole giudicare in questa sede — hanno paralizzato gli aeroporti italiani e in particolare gli scali di Milano e Roma-Fiumicino;

tale blocco, ancora in corso al momento dell'inoltro della presente interrogazione, ha creato gravissimi disagi nelle tratte nazionali ed internazionali;

particolarmente danneggiate sono state le persone coinvolte nelle tratte da e per la Sardegna, in quanto i vettori che

operano su Alghero e Olbia ovviamente non sono stati in grado di assorbire che in minima parte il traffico passeggeri;

tra i numerosissimi utenti coinvolti si segnala il caso di una classe di un istituto scolastico di Cagliari, che rientrava in Sardegna da un viaggio di istruzione in Olanda, costretta a bivaccare in aeroporto fino alle tre del mattino e solo successivamente condotta in un albergo, che allo stato attuale risulta ancora ostaggio dell'aeroporto della capitale;

la Sardegna è l'unica regione d'Italia che non può essere raggiunta con mezzi alternativi all'aereo ed alla nave ed ogni interruzione di questi servizi si trasforma nella impossibilità di raggiungerla, con conseguenze rilevanti anche sul piano economico, per tacere degli altri riflessi;

paradossalmente il disagio è aggravato dall'attuale regime di continuità territoriale — nata per garantire il diritto alla mobilità dei cittadini sardi — che ha stabilito un regime di sostanziale monopolio delle diverse rotte, assegnate in esclusiva ai vettori aggiudicatari;

la situazione si sta protraendo in modo convulso e imprevedibile, per cui non è possibile dare alcuna certezza a chi deve viaggiare —:

quali iniziative intenda adottare il Ministro interrogato allo scopo di risolvere positivamente la vertenza in atto ed evitare, conseguentemente, che possano ripetersi i notevoli disagi cui, in questi giorni, sono andati incontro i cittadini, in particolare alla Sardegna. (4-09936)

\* \* \*

#### INTERNO

*Interrogazione a risposta immediata:*

ANTONIO LEONE — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nel corso della vertenza sindacale relativa allo stabilimento Fiat di Melfi si

sono verificati degli episodi di violenza da parte di gruppi di lavoratori, che hanno impedito il libero esercizio del diritto al lavoro ad una parte significativa di dipendenti di tale impianto produttivo, e questo malgrado l'azione equilibrata e responsabile delle forze dell'ordine;

il diritto di sciopero ed il diritto di recarsi liberamente al lavoro devono essere egualmente tutelati;

è preoccupante il clima di intimidazione instaurato da parte di alcuni esponenti sindacali e di alcuni lavoratori nei confronti di altri sindacalisti e di altri lavoratori di diversa opinione ed orientamento, in merito alla predetta vertenza;

il comportamento delle forze dell'ordine è stato sicuramente improntato a senso di responsabilità ed equilibrio ed è riuscito ad impedire che la situazione potesse degenerare —:

quali misure, eventualmente anche di carattere normativo, si intendano adottare al fine di evitare che in futuro vertenze sindacali possano tradursi in violenze dirette ad impedire il libero esercizio del diritto al lavoro. (3-03326)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

PAROLO. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

risulta all'interrogante che la società CSI di Cecina (Livorno) avrebbe venduto a privati cittadini alcune unità immobiliari residenziali gravate da mutuo ipotecario;

la società CSI non ha informato gli acquirenti, né durante la fase delle trattative, né all'atto della stipula del contratto preliminare, dell'esistenza del mutuo ipotecario degli immobili compravenduti;

successivamente a tali fatti, tra il 1999 e il 2000 i cittadini interessati si sono riuniti in comitato nel tentativo di attivare tutte le iniziative legali utili a limitare i danni patiti;

il comitato, con la mediazione del Prefetto di Livorno, ha formulato varie proposte alle banche creditrici, senza però ottenere alcun assenso —:

quali iniziative legislative il Governo intenda adottare per combattere fenomeni di disagio sociale come quello sopra descritto. (4-09927)

COSSA. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

numerosi proprietari di aree agricole site nel comune di Monserrato (Cagliari) hanno recentemente scoperto di aver perduto la proprietà dei loro terreni in forza di atti di compravendita effettuati da persone che hanno falsamente dichiarato, in sede di rogito, l'usucapione per possesso ventennale o decennale delle aree;

col diffondersi della notizia molti cittadini di Monserrato e dei comuni vicini stanno verificando la situazione dei propri terreni, venendo spesso a scoprire che questi sono passati di mano a loro insaputa;

il fenomeno interessa decine di ettari di terreno e moltissimi piccoli appezzamenti;

la modalità utilizzata per il trasferimento della proprietà — effettuata sempre a vantaggio dei medesimi allevatori o di loro stretti congiunti — utilizza la possibilità prevista dal codice civile: stipula di regolare atto notarile in forza del quale un soggetto, dichiarando alla presenza di testimoni (ciò che esonera il notaio dalle visure catastali) di aver usucapito il bene immobile per possesso palese e pacifico per la durata stabilita dalla legge, cede ad altri, solitamente un congiunto, la proprietà del bene. In forza di tale atto viene successivamente effettuata la trascrizione del passaggio di proprietà;

i proprietari dei piccoli appezzamenti di terreno, coltivati in modo amatoriale, per tutelare la proprietà dovrebbero in-

traprendere azioni legali che rischiano di avere costi superiori al valore del bene;

il fenomeno sembra interessare principalmente terreni ubicati in aree individuate come possibili zone di sviluppo urbanistico;

il fenomeno sta creando un grave allarme sociale, in quanto i cittadini hanno la percezione di poter essere privati agevolmente e impunemente del diritto di proprietà dei loro immobili, e si sentono di fronte a questo sostanzialmente inermi, anche perché, a quel che riferiscono gli organi di stampa ci sarebbero stati atti di intimidazione;

al di là degli aspetti di carattere civilistico, che non potranno che essere valutati dal giudice competente, è forte la preoccupazione che possano sorgere problemi di ordine pubblico e di sicurezza per cittadini che null'altro chiedono se non il rispetto dei loro elementari diritti;

i cittadini coinvolti si sono costituiti in comitato e hanno investito del caso il Prefetto e il Questore di Cagliari —:

quali iniziative intenda adottare per bloccare un fenomeno che sta creando viva preoccupazione nella cittadinanza, anche in considerazione del fatto che esso può estendersi;

quale ruolo abbiano svolto nella vicenda citata in premessa i soggetti istituzionalmente preposti a sovrintendere e vigilare sulla corretta procedura del trasferimento di proprietà dei beni immobili;

se non ritenga opportuno farsi portatore presso il Consiglio Nazionale del Notariato della gravità del fenomeno esortando lo stesso Consiglio a segnalare ai Notai dei diversi collegi notarili la necessità di applicare la necessaria prudenza nel rogito di atti che presentino aspetti dubbi. (4-09932)

\* \* \*

## LAVORO E POLITICHE SOCIALI

*Interrogazione a risposta immediata:*

GRILLO, GIUSEPPE DRAGO, GIUSEPPE GIANNI, FILIPPO MARIA DRAGO, MEREU, LUCCHESI, D'ALIA, NARO, LIOTTA e ROMANO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

la legge finanziaria per il 2004 prevede la sospensione dei contributi previdenziali dovuti dalle imprese agricole colpite da eventi eccezionali, ivi comprese le calamità naturali, e delle procedure di riscossione coattiva dei crediti Inps in agricoltura, oltre all'abbattimento delle sanzioni e la rateizzazione in cinque anni del credito residuo;

non sono stati emanati ancora i relativi decreti attuativi da parte del ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con quello dell'economia e delle finanze;

nelle more dell'emanazione dei suddetti decreti attuativi sono stati inopinatamente avviate le procedure coattive, aggravando la già critica situazione finanziaria delle aziende agricole —:

se non ritenga indispensabile procedere alla rapida emanazione dei citati decreti attuativi e, nel contempo, intervenire nei confronti dell'Inps perché, anche nelle more dell'emanazione dei provvedimenti attuativi, si sospendano immediatamente le azioni di riscossione per i contributi agricoli non versati. (3-03328)

*Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:*

XI Commissione:

CAPUANO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

in merito alla realizzazione del polo pediatrico nel comune di Acerra (NA), il sottoscritto interrogante ha presentato una interrogazione al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, in data 27 maggio